AGLI ILLUSTRI VIAGGIATORI
IL CONTE, E LA CONTESSA DEL NORD
MENTRE VENGONO ACCOLTI NELLO STATO VENETO CON DIMOSTRAZIONI DI PUBBLICA ESULTANZA

SONETTI

DI DANIELE FLORIO CIAMBERLANO DI S. M. I. R. A.

I.

DI PIERO il Genio animator, che or ſiede
Tra primi Eroi, che i priſchi altrui coſtumi
Cangiaro in meglio, onde gli ereſſe in Numi
Della gente natia la grata fede:

Vide già lieto della AUGUSTA EREDE
L'Egèo ſolcar le Navi, e mari, e fiumi
Piegar la fronte, e di fecondi lumi
Splender l'ampia da Lui fondata Sede.

Tu nuovo EROE di nuova gioja oggetto
Gli ſei, che nel girar varj paeſi
Affini del ſaper il fiore eletto:

Tal, dice, e per tal via d'aſtri corteſi
I raggi io d'ogni parte accolſi in petto,
E di regnar l'arte ſublime appreſi.

II.

DI Penelope ſaggia il prode Figlio
Tale ſplendea ne' greci giuochi, e feſte;
Che al fianco ſuo cinta d'umana veſte
Stava la Dea di pace, e di conſiglio.

Or quale in volto candido e vermiglio
Teco unita ſen vien Beltà celeſte?
Seguon le Grazie ubbidienti, e preſte:
Dolce le ride maeſtà nel ciglio.

Queſta, che a Dea ſommiglia, o amabil DUCE
E' Tua Spoſa concorde, e t'innamora
Del ſembiante, e del cor con doppia luce.

Ecco con lieti ſegni ADRIA l'onora:
Mentr'Ella agli occhi ammirator riluce
Qual dell'Artico Ciel ſerena Aurora.

In Udine Per li Murero 1782.

173
BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE